TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_0544

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

M.S.S.
543-560

Collezione Toppo

Letteratura e Storia del Friuli

Miscellanea
varia

543-560

N°
544

8 c'

Celebrando
Il suo primo Sacrifizio
Il Molto Reverendo Signore
D. Carlo Filaferro

Omaggio Poetico,
che umilmente presenta
il N. N.

Omaggio Poetico.

Avea il Ciel sua fronte serena,
Vezzeggiava fresc'aura su' venti,
ed i pesci sull'onde lucenti
Compiacean si al diurno chiaror.

* * *

Quando al margin d'un fiume m'assisi,
Cui spargeano fott'ombra gli abeti,
ed intorno alle querce e laureti
Jeano pompa del loro vigor.

* * *

Qui fra il rombo di pecchie ingegnose,
Fra il suon dolce d'augelli sonori,
e l'odore de' candidi fiori
La via apperse la Musa a cantar:

* *

A cantar di quel dì fortunato,
In cui germe d'fronne novello,
Il più puro, e 'l più tenero Agnello
Sovra l'ara s'accinge a rimmolar.

Sebben... che vidi io mai?.....
Mentre di Pindo alle sacrate cime
Ratto rivolgo i vanni;
All'improvviso il Cielo
Cuoprissi d'atro velo:
Cadon le fronde al zuffolar de' venti:
Con rauco suono = orribilmente il mare
Rimugge: assorda il tuono =: e dalle grotte
Il turbo si sbalena.
Oh Dio! quindi il Pastor tutto tremante
Fugge, e la Greggia in preda
Miseramente lascia a tuoni, a lampi:
E le vezzose Najadi impaurite
Lascian l'amato fonte,
E in fondo all'Ocean si chiudon pronte.
Ahi! che infausto furor, astri crudeli,
Vi spinse ad oltraggiar questo bel giorno!
Ahime! che orror insolito
Venne a ferirmi l'alma
Ed a sperarmi in sen la dolce calma?
Assenti Numi!.....
Non risiede pietà tra di voi?
O forse per me solo è posta in bando?

Del

Deh! perchè mai, o Apollo,
Più infondere non vuoi estro divino?....
L'intendo.... ebben cetra l'ardire infrena,
E cangi metro in sì funesta lena.

Coro

Ve', ve' quel lucido
Cielo discendere
Rapidi a volo
D'Angeli un stuolo.
Cori di giubilo
A' cor sieve libevi
Il corso imbrigliano,
E li ritengono
Con meraviglia.
Le fronti inchinano,
Le penne calano,
Con esse ricoprirsi
Il volto fulgido.
Oh qual spettacolo
Toglie la mente
Così repente!

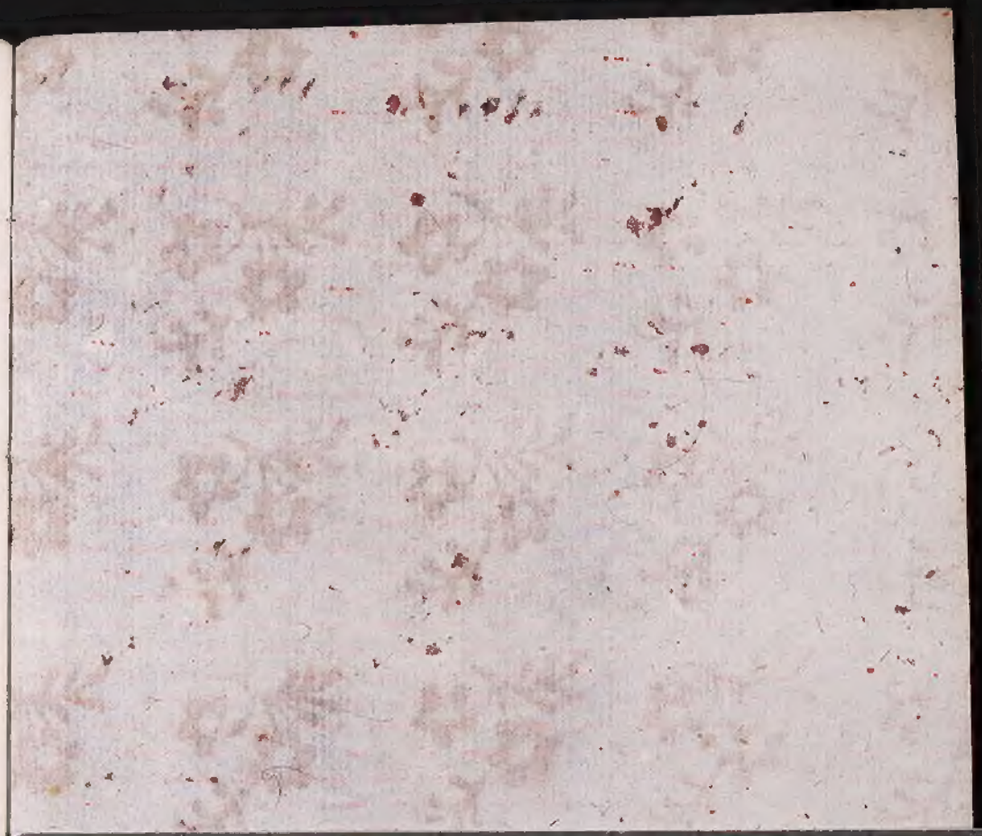
Ah! Numi, Numi! e sarà questo il giorno
Che per le mani d'un Samuel novello
Immolar si dovrà tenero Agnello?
Dimmi, o Samuel, e perchè mai bellare
L'Agnelletto vuoi fare?...
Forse pronto a' cenni tuoi
Non fu....
Dimmi dunque, e perchè
In aurea veste adorna
T'apprestasti all'ara in un sì lieto giorno?
Ah! sì l'intendo, e non mentire....
Sovra un fiorito altare
In mezzo al fumo d'odoroso incenso
Vuoi immolare l'immenso?
Forse non ti rincresce
Far morire per noi cosa sì cara?
Eppur lo vuoi ferire?...
CARLO ferisci pur: sangue non esce.

Coro.

Lampeggi a tutti in fronte
La gioja e il riso ognor,
Oggi che dall' Olimpo
Discende il Dio d'Amor.

Nel Ciel fra il coro armonico
Che lieto ordì al Pastor,
Di CARLO il nome inondasi
Ne' marmi a cifre d'or.

Lampeggi a tutti in fronte
La gioja e 'l riso ognor.


Inches
Centimetres
Kodak Color Control Patches
© Kodak, 2007 TM: Kodak
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black